

Bilancio di Spoleto

È povero in canna ma pieno di salute

I teatri sempre pieni hanno ripagato gli sforzi degli organizzatori e degli attori (che talvolta hanno lavorato gratis)

Dal nostro inviato

Spoleto, 15. Con i teatri d'assalto dal pubblico dell'ultima domenica, si è conclusa ieri la fatidica, sesta edizione del Festival dei due mondi. È stato definito questo Festival « Festival dei poveri » e lo slogan non era un trucco per impelotire il prossimo (tanto più che non si è impelotito nessuno, e il Festival è rimasto senza soldo). Nemmeno noi, adesso, cercheremo la pietà del prossimo, paghi di rilevare — questo sì — che i contributi di parte italiana, a quanto pare, non hanno neppure raggiunto — e si tratta di un mese di attività — la somma che assai spesso i nostri teatri lirici sperano di ottenere. L'allestimento di un'opera « ricomandata », della quale dopo tre repliche nessuno si ricorda più. Questa è la situazione obiettiva, in vista della quale si potrebbe prescindere da ogni altra considerazione. Aggiungiamo quella dei teatri, qui a Spoleto, sempre pieni (si sono contate sette manifestazioni in un giorno), e il risultato positivo del Festival vale anche per la presenza viva del pubblico. Un pubblico ormai suggestionato da colpi di granchia, ma sospinto a Spoleto da ogni parte del mondo per sentire « vedere qualcosa che altrove non c'è ». Inoltre il clima complessivo si è stabilizzato in quello d'una manifestazione prevalentemente popolare, ci-vilmente aperta agli incontri più diversi. Ed è anche qui, a Spoleto, che è possibile rendersi conto del lungo cammino dell'arte e quanto sia ampia la strada che porta alla conoscenza delle cose e degli uomini. Spettacoli come La traviata di Visconti, Le troiane di Euripide, La carrozza a sei pareti di Ibsen, Gaspard Time della compagnia negra, i balletti di Robbins, concertisti quali quelli fermatisti nei « Concerti del mezzogiorno », meritevoli ora di dilagare nel nostro paese. Invece, è assai più comodo stropicciarsene e segnare il passo nei soliti violotti opportunisti e burocrati.

album». L'iniziativa del « Teatro delle sette » si è dimostrata, poi, straordinariamente brillante. Ma occorrerà evitare il rischio che anche il Festival di Spoleto veda le sue manifestazioni ufficialmente più importanti soppiantate da quelle apparentemente marginali. Basterà per questo sacrificare la quantità a vantaggio della qualità. Nessuno avrebbe niente da ridire su un Festival puntiglioso dall'inizio alla fine semplicemente da tre grossi spettacoli: uno lirico, l'altro di balletto, il terzo dedicato al teatro. Intorno a questa spina dorsale correrebbero bene i concerti del mezzogiorno e gli « esperimenti » del Teatrino del sette. I riempitivi, insomma, non servono più.

Stare attenti a questo: l'evolversi l'impegno degli organizzatori e dei protagonisti del Festival. Evitare in vortogio che Spoleto ripiombi nel deserto e nel silenzio è l'impegno che i reggitori della cosa pubblica, responsabili della vita culturale e culturale italiana, dovrebbero assumersi con pronta consapevolezza.

Erasmus Valente

Liana Orfei soubrette di Modugno



Assegnati i premi « Agro-dolce »

CESENATE, 15. Il premio « Agro-dolce » istituito col patto fra l'azienda da autonomia di soggiorno di Cesenate, è stato assegnato ieri dalla giuria composta da undici giornalisti. I due « agro » rappresentati da Fischetti d'oro pini d'aceto, sono stati attribuiti alla cantante lirica Maria Callas e a Walter Chiari, ai due personaggi cioè che, secondo la motivazione — durante il corrente anno sono stati i più scortati con la stampa —.

I due « dolci » costituiti da due Fischetti d'oro colmi di albana romagnola sono stati assegnati ad Amadeo Nazzari e Sandra Milo, meritevoli del riconoscimento per essere stati presenti con i giornalisti.

MOSCA

Sugli schermi del Festival « Le orme ghiacciate » di Skouen, « Inermi fra i lupi » di Beyer e il mongolo « Oh, le ragazze! »



MOSCA — Le attrici L. Shagalova (URSS), Christine Kaufmann (USA), Susan Oliver (USA) e N. Rumyantseva (URSS) conversano nel corso del ricevimento svoltosi in occasione del Festival

Cinema e Resistenza: a confronto scuole ed esperienze

Dal nostro inviato

MOSCA, 15. Germania democratica e Norvegia hanno riproposto cinematograficamente i temi di quella Resistenza contro il fascismo, che è già stata presentata in modo considerevole nelle opere partecipanti a questo Festival, e che tornerà ancora come protagonista nei film annunciati dalla Cecoslovacchia e dalla Jugoslavia. Il norvegese Le orme ghiacciate, di Arne Skouen, pone il problema di coscienza di un uomo che, quindici anni dopo la fine della guerra, tornando al suo paese dall'Australia dove è emigrato, ripercorre le gelide tracce dei terribili avvenimenti al centro dei quali si trovò.

Esperienza guida di montagna, questo Oddmund era stato incaricato di far passare il confine a dodici patrioti. Ma, per non abbandonare la propria ragazza, Raghib, ammalata di tubercolosi, si era dato alla fuga. Ora Oddmund sente il rimorso di quella strage, da lui indirettamente provocata. Reso pazzo dall'angoscia, vorrebbe coinvolgere nel suo senso di colpa la donna e l'amico, che frattanto si sono sposati, e hanno una vita del tutto normale. Ma l'assurdo processo che egli intente, nel cupo scenario dei monti coperti di neve, e delle capanne donde partirono i dodici per il loro tremendo destino, finisce con l'avere una sola e motivata vittima: Oddmund stesso.

Le orme ghiacciate è singolare soprattutto per le sue radici culturali: in questo passato che preme sul presente, in questo risorgere di spettri, in questo assillo morale che diventa follia, si sentono Ibsen e Strindberg, ma qui è anche il limite del film, al cui stile programmaticamente tragico non corrisponde la qualità della narrazione e la struttura dei personaggi. Sebbene, col suo ritmo greve, la sua cornice allucinante, il suo torvo indocile verso l'estro finale, il pubblico dimostri una qualche presa sull'animo degli spettatori.

Un pubblico emozionato e plaudente ha accolto Inermi fra i lupi, di Frank Beyer.

Gualtiero Jacopetti aveva ragione

MILANO, 15. Gualtiero Jacopetti, il regista di Mondo cane e La donna mondo, ha avuto partita vinta in Tribunale in una causa che lo opponeva ad una casa cinematografica dalla quale era stato licenziato in tronco nel 1958, senza liquidazione. La vertenza era stata promossa dal regista il 26 ottobre 1958, con una regolare citazione rivolta al Tribunale di Milano. Nella citazione, Jacopetti specificava che, mentre dirigeva il cinegiornale Europeo, con uno stipendio di 450 mila lire mensili, era stato improvvisamente licenziato. Chiedeva pertanto, la corrispondenza di 9 milioni di lire per la mancata liquidazione ed il risarcimento dei danni.

Il cinema nella Repubblica democratica tedesca si dedica (non da oggi) a rappresentare gli orrori del nazismo e insieme le vicende, forse non abbastanza conosciute, della lotta che contro Hitler, condusse una parte relativamente non grande, ma certo la migliore, del popolo di Germania. Qui siamo a Buchenwald negli ultimi mesi della guerra: un bambino ebreo viene portato clandestinamente nel campo, e ivi nasce un « guardiano » del lager, abietto doppiogiochista, ne denuncia anonimamente la presenza, e le SS inferiscono su alcuni detenuti (un polacco e un tedesco) « soprattutto » per riuscire a sapere dove si trova il bimbo. Tortura e morte non piegano tuttavia i prigionieri, per i quali la salvezza del piccolo rifugiato è ormai un caso esemplare, un banco di prova della responsabilità d'ognuno. L'insurrezione dei deportati (che precede di poco l'arrivo degli americani) conclude epicamente la vicenda. Nella quale stride forse la didascalica dello imponente: mentre, per altro verso, più stupire, dopo tante altre probanti testimonianze, di vedere un luogo così famigliare (le riprese in esterni sono state effettuate proprio a Buchenwald) senza forni crematori, in funzione. Comunque, Inermi fra i lupi si colloca ad un livello di spiccatissima civiltà anche figurativa, avvalorandosi così dell'ottima fotografia in bianco e nero su largo schermo, come della pertinente recitazione di tutti gli ottimi attori.

Al lato del Festival, si è avuta stamane la presentazione di un'altra opera proveniente dalla Germania democratica: Il miracolo russo, documentario in due lingue parli, costruito con materiale di repertorio e di attualità, firmato dai coniugi Annelise e Andrew Thorndyke. Prendendo spunto dalle recenti imprese spaziali sovietiche, il miracolo russo rievoca, nella sua prima parte, il quadro tragico e miserevole dell'impero degli Zar, descrivendo successivamente, in sintesi, il conflitto mondiale, la rivoluzione bolscevica, la guerra civile e la resistenza contro l'intervento delle potenze imperialiste, i passi iniziali sulla via del socialismo; questi ultimi rappresentati attraverso un efficace parallelo con la situazione contemporanea del più moderno dei paesi capitalisti, gli Stati Uniti d'America.

Nella seconda parte, si offre una immagine di alcuni aspetti della vita odierna in URSS, e si tratteggiano alcune figure tipiche della realtà sovietica: come quella dell'eminentemente scienziato e tecnico Emelianov. Nel complesso il miracolo russo ha un carattere didattico e di popolarizzazione immediata, fortemente condizionato dalla quasi completa assenza di ogni riferimento critico e problematico al periodo di Stalin.

Sul piano espressivo, da sottolineare l'uso intelligente e dinamico dei documenti fotografici; mentre le vere e proprie sequenze di cinema costituiscono solo una modesta porzione di quanto è possibile, certamente, individuare e selezionare negli archivi.

In concorso, abbiamo visto oggi anche La Mongolia, con Oh, le ragazze! una commedia colossale che è passata lievemente sugli schermi, senza lasciarci ombra di sé.

Aggeo Savioli

La boxe non si adatta ai « Mostri »



Gassman boxer e Tognazzi suo allenatore: così i due attori appariranno ne « I mostri », diretto da Dino Risi, in lavorazione a Roma. Dall'aria preoccupata che la coppia ha nella foto non si può dire, tuttavia, che l'incontro pugilistico vada per il meglio

Centododici per Sanremo

Avevano iniziato in quattromila - Una delle concorrenti è venuta dal Canada

CASTROCARO TERME, 15. Hanno avuto inizio a Castrocaro le semifinali del VII concorso di canzoncini a tema « Voce nuova per la canzone », che dovranno designare i 10 finalisti fra i quali saranno scelte le due « voci giovani » da includere nel « cast » del XIV Festival di Sanremo.

Questo anno 4.000 aspiranti cantanti sono stati esaminati da una commissione di esperti durante le fasi eliminatorie svoltesi in tutte le regioni d'Italia: sono stati così scelti 112 semifinalisti che verranno esaminati nuovamente nel corso delle otto semifinali in programma nei mesi di luglio e agosto a Castrocaro. Nella prima semifinale si sono fatti notare i modenesi Ambra Borelli, Luciano Bergonzini e Anna Minguzzi, il romano Bruno Filippini, la comasca Sandra Verga, la veronese Gigliola Cinquetti e il reggiano Graziano Grazzoli. Quest'ultimo, che suona il contrabbasso ed ha già presentato spettacoli di varietà, è cugino di spartiti e arrivata sino in Italia.

controcanale

« Miracolo » italo-americano vedremo il sergente Cooper

Tra rotocalchi, televisioni, inchieste, documentari e servizi speciali la TV sta dimostrando un certo impegno a portare sul video le immagini della vita della cronaca della storia: è questo senz'altro un fatto positivo che può restituire (anzi, visto che non si era mai fatto, conferire) al mezzo televisivo una delle sue funzioni più pertinenti: cioè l'informazione, intesa nel senso più ampio del termine.

Naturalmente, l'informazione è sempre soggetta a una interpretazione e occorre non trascurare l'altro aspetto del fenomeno e cioè inquadrare la realtà « portata » sul video secondo una pianale di comandi e spunti limitati. Nel caso del programma trasmesso ieri sera sul primo canale questa visuale limitativa non ha tardato a farsi strada allorché dalle immagini del passato si è passati al loro montaggio in chiave storica.

Il grande viaggio, inchiesta a cura di Franco Melandri, ci ha raccontato l'odissea delle prime migrazioni di massa di italiani in America, la condizione e i risultati sociali attuali dei discendenti di quei « pionieri ».

Tutta la prima parte del servizio era dedicata con interessanti documenti filmati dell'epoca, a una pellicola fornita dall'archivio di Washington, ha rievocato l'arrivo di un contingente di emigrati italiani nel 1907, i loro passi affrettati, dal ritmo più veloce delle cineprese di allora — come nelle vecchie comiche — l'infinita tristezza dei loro volti, la stanchezza di un viaggio alle cui spalle, come ha detto il commento parlato, c'erano anche tanti « rosignori » cui si era dovuto baculare la mano.

Si è parlato molto dei primi sindacati italo-americani sorti per arginare il racket, con la rievocazione del tragico incendio di una sartoria in cui perirono la vita 146 lavoratori, tutte di origine italiana, chiuse a chiave nell'edificio dal padrone, perché non andassero ad unirsi al sindacato.

Proprio discorrendo dei sindacati, abbiamo appreso che radunando in essi anche i negri l'America di quegli anni stava vedendo il razzismo arrivare alla sua naturale e logica fine: l'affermazione di un nuovo ordine sociale, in cui il colore della pelle non era più un criterio di discriminazione.

Ed ecco l'America miracolistica degli italo-americani divenuti membri del Congresso a Washington, ricchi proprietari di miniere, di banche fiorite sul credito concesso sulla semplice parola, di gigantesche industrie del vino sorte sulle manee di un gurgone di vinicio. Una serie di ritratti che sembrava ribadire il vecchio mito del « rasoio in America » fare fortuna.

Troppo si è accollato questo Grande viaggio, dunque, si è saputo allora cogliere autentiche e centrate immagini di cronaca, ma non si è saputo legare i fatti nel contesto della vicenda americana, non si è riusciti, cioè, a leggere la cronaca alla storia. Alla fine, non si è data neppure la chiave per comprendere i casi del « miracolo italo-americano » presentati sul video.

Il sergente Cooper

Va in onda stasera sul primo canale, per la serie del film « Premiato con l'Oscar », il sergente York una delle grandi interpretazioni di Gary Cooper al quale appunto andò il massimo riconoscimento americano. Il film è tratto dal romanzo autentico del sergente York, un contadino del Minnesota che partecipando alla prima guerra mondiale con il corpo al servizio americano scrisse giorno per giorno i propri dubbi e i propri problemi dinanzi alla terribile carnagione della guerra. Il film, che fu candidato al 41. proprio nel momento in cui gli Stati Uniti si accingevano per la seconda volta ad intervenire nella guerra, si avvalse della regia di Howard Hawks, il regista di Scarabeo e alla sceneggiatura partecipò, insieme ad Allen Finkel, Harry Chandler e Howard Koch, anche John Huston.

« Alge marine » per Perry Mason

« Alge marine » è il titolo dell'episodio della serie « Perry Mason » in onda sul Nazionale TV domani, alle 21.05.

C'è in ballo mezzo milione di dollari in ingenti d'oro nel nuovo caso che il celebre avvocato è chiamato a risolvere sulle coste del Messico. Il prezioso metallo è stato trafugato misteriosamente da una miniera ed è opinione della polizia che sia stato anche trasferito fuori degli Stati Uniti. I primi sospetti degli inquirenti si orientano su un costruttore edile, Magovern, che, dopo essere fallito in tale attività, tenta ora di fare fortuna secondo le acque delle coste messicane una particolare varietà di alge marine che, a suo parere, potrebbero essere utilizzate, impiegate a scopo industriale.

L'intervento di Perry Mason risolverà, come di consueto, il difficile « caso ».

vice

programmi

radio primo canale

NAZIONALE
Giornale radio: 7. 8. 13. 15. 17. 20. 23. 25. 28. 30. 33. 36. 39. 42. 45. 48. 51. 54. 57. 60. 63. 66. 69. 72. 75. 78. 81. 84. 87. 90. 93. 96. 99. 102. 105. 108. 111. 114. 117. 120. 123. 126. 129. 132. 135. 138. 141. 144. 147. 150. 153. 156. 159. 162. 165. 168. 171. 174. 177. 180. 183. 186. 189. 192. 195. 198. 201. 204. 207. 210. 213. 216. 219. 222. 225. 228. 231. 234. 237. 240. 243. 246. 249. 252. 255. 258. 261. 264. 267. 270. 273. 276. 279. 282. 285. 288. 291. 294. 297. 300. 303. 306. 309. 312. 315. 318. 321. 324. 327. 330. 333. 336. 339. 342. 345. 348. 351. 354. 357. 360. 363. 366. 369. 372. 375. 378. 381. 384. 387. 390. 393. 396. 399. 402. 405. 408. 411. 414. 417. 420. 423. 426. 429. 432. 435. 438. 441. 444. 447. 450. 453. 456. 459. 462. 465. 468. 471. 474. 477. 480. 483. 486. 489. 492. 495. 498. 501. 504. 507. 510. 513. 516. 519. 522. 525. 528. 531. 534. 537. 540. 543. 546. 549. 552. 555. 558. 561. 564. 567. 570. 573. 576. 579. 582. 585. 588. 591. 594. 597. 600. 603. 606. 609. 612. 615. 618. 621. 624. 627. 630. 633. 636. 639. 642. 645. 648. 651. 654. 657. 660. 663. 666. 669. 672. 675. 678. 681. 684. 687. 690. 693. 696. 699. 702. 705. 708. 711. 714. 717. 720. 723. 726. 729. 732. 735. 738. 741. 744. 747. 750. 753. 756. 759. 762. 765. 768. 771. 774. 777. 780. 783. 786. 789. 792. 795. 798. 801. 804. 807. 810. 813. 816. 819. 822. 825. 828. 831. 834. 837. 840. 843. 846. 849. 852. 855. 858. 861. 864. 867. 870. 873. 876. 879. 882. 885. 888. 891. 894. 897. 900. 903. 906. 909. 912. 915. 918. 921. 924. 927. 930. 933. 936. 939. 942. 945. 948. 951. 954. 957. 960. 963. 966. 969. 972. 975. 978. 981. 984. 987. 990. 993. 996. 999. 1002. 1005. 1008. 1011. 1014. 1017. 1020. 1023. 1026. 1029. 1032. 1035. 1038. 1041. 1044. 1047. 1050. 1053. 1056. 1059. 1062. 1065. 1068. 1071. 1074. 1077. 1080. 1083. 1086. 1089. 1092. 1095. 1098. 1101. 1104. 1107. 1110. 1113. 1116. 1119. 1122. 1125. 1128. 1131. 1134. 1137. 1140. 1143. 1146. 1149. 1152. 1155. 1158. 1161. 1164. 1167. 1170. 1173. 1176. 1179. 1182. 1185. 1188. 1191. 1194. 1197. 1200. 1203. 1206. 1209. 1212. 1215. 1218. 1221. 1224. 1227. 1230. 1233. 1236. 1239. 1242. 1245. 1248. 1251. 1254. 1257. 1260. 1263. 1266. 1269. 1272. 1275. 1278. 1281. 1284. 1287. 1290. 1293. 1296. 1299. 1302. 1305. 1308. 1311. 1314. 1317. 1320. 1323. 1326. 1329. 1332. 1335. 1338. 1341. 1344. 1347. 1350. 1353. 1356. 1359. 1362. 1365. 1368. 1371. 1374. 1377. 1380. 1383. 1386. 1389. 1392. 1395. 1398. 1401. 1404. 1407. 1410. 1413. 1416. 1419. 1422. 1425. 1428. 1431. 1434. 1437. 1440. 1443. 1446. 1449. 1452. 1455. 1458. 1461. 1464. 1467. 1470. 1473. 1476. 1479. 1482. 1485. 1488. 1491. 1494. 1497. 1500. 1503. 1506. 1509. 1512. 1515. 1518. 1521. 1524. 1527. 1530. 1533. 1536. 1539. 1542. 1545. 1548. 1551. 1554. 1557. 1560. 1563. 1566. 1569. 1572. 1575. 1578. 1581. 1584. 1587. 1590. 1593. 1596. 1599. 1602. 1605. 1608. 1611. 1614. 1617. 1620. 1623. 1626. 1629. 1632. 1635. 1638. 1641. 1644. 1647. 1650. 1653. 1656. 1659. 1662. 1665. 1668. 1671. 1674. 1677. 1680. 1683. 1686. 1689. 1692. 1695. 1698. 1701. 1704. 1707. 1710. 1713. 1716. 1719. 1722. 1725. 1728. 1731. 1734. 1737. 1740. 1743. 1746. 1749. 1752. 1755. 1758. 1761. 1764. 1767. 1770. 1773. 1776. 1779. 1782. 1785. 1788. 1791. 1794. 1797. 1800. 1803. 1806. 1809. 1812. 1815. 1818. 1821. 1824. 1827. 1830. 1833. 1836. 1839. 1842. 1845. 1848. 1851. 1854. 1857. 1860. 1863. 1866. 1869. 1872. 1875. 1878. 1881. 1884. 1887. 1890. 1893. 1896. 1899. 1902. 1905. 1908. 1911. 1914. 1917. 1920. 1923. 1926. 1929. 1932. 1935. 1938. 1941. 1944. 1947. 1950. 1953. 1956. 1959. 1962. 1965. 1968. 1971. 1974. 1977. 1980. 1983. 1986. 1989. 1992. 1995. 1998. 2001. 2004. 2007. 2010. 2013. 2016. 2019. 2022. 2025. 2028. 2031. 2034. 2037. 2040. 2043. 2046. 2049. 2052. 2055. 2058. 2061. 2064. 2067. 2070. 2073. 2076. 2079. 2082. 2085. 2088. 2091. 2094. 2097. 2100. 2103. 2106. 2109. 2112. 2115. 2118. 2121. 2124. 2127. 2130. 2133. 2136. 2139. 2142. 2145. 2148. 2151. 2154. 2157. 2160. 2163. 2166. 2169. 2172. 2175. 2178. 2181. 2184. 2187. 2190. 2193. 2196. 2199. 2202. 2205. 2208. 2211. 2214. 2217. 2220. 2223. 2226. 2229. 2232. 2235. 2238. 2241. 2244. 2247. 2250. 2253. 2256. 2259. 2262. 2265. 2268. 2271. 2274. 2277. 2280. 2283. 2286. 2289. 2292. 2295. 2298. 2301. 2304. 2307. 2310. 2313. 2316. 2319. 2322. 2325. 2328. 2331. 2334. 2337. 2340. 2343. 2346. 2349. 2352. 2355. 2358. 2361. 2364. 2367. 2370. 2373. 2376. 2379. 2382. 2385. 2388. 2391. 2394. 2397. 2400. 2403. 2406. 2409. 2412. 2415. 2418. 2421. 2424. 2427. 2430. 2433. 2436. 2439. 2442. 2445. 2448. 2451. 2454. 2457. 2460. 2463. 2466. 2469. 2472. 2475. 2478. 2481. 2484. 2487. 2490. 2493. 2496. 2499. 2502. 2505. 2508. 2511. 2514. 2517. 2520. 2523. 2526. 2529. 2532. 2535. 2538. 2541. 2544. 2547. 2550. 2553. 2556. 2559. 2562. 2565. 2568. 2571. 2574. 2577. 2580. 2583. 2586. 2589. 2592. 2595. 2598. 2601. 2604. 2607. 2610. 2613. 2616. 2619. 2622. 2625. 2628. 2631. 2634. 2637. 2640. 2643. 2646. 2649. 2652. 2655. 2658. 2661. 2664. 2667. 2670. 2673. 2676. 2679. 2682. 2685. 2688. 2691. 2694. 2697. 2700. 2703. 2706. 2709. 2712. 2715. 2718. 2721. 2724. 2727. 2730. 2733. 2736. 2739. 2742. 2745. 2748. 2751. 2754. 2757. 2760. 2763. 2766. 2769. 2772. 2775. 2778. 2781. 2784. 2787. 2790. 2793. 2796. 2799. 2802. 2805. 2808. 2811. 2814. 2817. 2820. 2823. 2826. 2829. 2832. 2835. 2838. 2841. 2844. 2847. 2850. 2853. 2856. 2859. 2862. 2865. 2868. 2871. 2874. 2877. 2880. 2883. 2886. 2889. 2892. 2895. 2898. 2901. 2904. 2907. 2910. 2913. 2916. 2919. 2922. 2925. 2928. 2931. 2934. 2937. 2940. 2943. 2946. 2949. 2952. 2955. 2958. 2961. 2964. 2967. 2970. 2973. 2976. 2979. 2982. 2985. 2988. 2991. 2994. 2997. 3000. 3003. 3006. 3009. 3012. 3015. 3018. 3021. 3024. 3027. 3030. 3033. 3036. 3039. 3042. 3045. 3048. 3051. 3054. 3057. 3060. 3063. 3066. 3069. 3072. 3075. 3078. 3081. 3084. 3087. 3090. 3093. 3096. 3099. 3102. 3105. 3108. 3111. 3114. 3117. 3120. 3123. 3126. 3129. 3132. 3135. 3138. 3141. 3144. 3147. 3150. 3153. 3156. 3159. 3162. 3165. 3168. 3171. 3174. 3177. 3180. 3183. 3186. 3189. 3192. 3195. 3198. 3201. 3204. 3207. 3210. 3213. 3216. 3219. 3222. 3225. 3228. 3231. 3234. 3237. 3240. 3243. 3246. 3249. 3252. 3255. 3258. 3261. 3264. 3267. 3270. 3273. 3276. 3279. 3282. 3285. 3288. 3291. 3294. 3297. 3300. 3303. 3306. 3309. 3312. 3315. 3318. 3321. 3324. 3327. 3330. 3333. 3336. 3339. 3342. 3345. 3348. 3351. 3354. 3357. 3360. 3363. 3366. 3369. 3372. 3375. 3378. 3381. 3384. 3387. 3390. 3393. 3396. 3399. 3402. 3405. 3408. 3411. 3414. 3417. 3420. 3423. 3426. 3429. 3432. 3435. 3438. 3441. 3444. 3447. 3450. 3453. 3456. 3459.